



CITTÀ DI SAN SALVO

REGOLAMENTO CENTRO DIURNO ANZIANI

Approvato con Delibera di C.C. n. 43 del 05/11/2012

Modificato con Delibera di C.C. n.2 del 25.01.2019

Modificato con Delibera di C.C. n.13 del 15.03.2022

Art. 1

Il Presente Regolamento del Centro Anziani di San Salvo, di seguito denominato Centro, norma, secondo i dettami dello Statuto del Centro, le modalità di funzionamento dello stesso e degli organismi che lo governano.

Art. 2

Il Centro ha sede negli immobili siti in via Toti e in via Magellano a San Salvo e viene intitolato, nel primo caso " Centro Anziani San Salvo " E. Sparvieri ", e nel secondo caso " Centro Anziani E. Labrozzi ".
In entrambi i Centri su detti vengono applicati i contenuti del presente Regolamento, e in ognuno di loro vengono individuati, secondo quanto previsto dallo Statuto e dal Regolamento, gli organismi in essi previsti.

Art. 3

Il Centro si prefigge il compito di svolgere quanto previsto dall'art 3 dello Statuto ed e' costituito dai soci, secondo la tipologia previsto dall'art. 5 del medesimo.
Gli aspiranti soci devono proporre domanda su apposito modulo approntato dal Comitato Direttivo. Dal momento in cui acquisisce il titolo di socio lo stesso si impegna a rispettare i contenuti dello Statuto e del Regolamento del Centro. Le attività ricreative del Centro (gite, cene, serate danzanti, palestra) sono rivolte esclusivamente ai soci previsti dall'articolo 5 dello Statuto e solo nel caso in cui non si raggiunga il numero stabilito può essere esteso ai non soci. In questo caso la quota viene maggiorata a giudizio del direttivo.

Art. 4

Il Centro è aperto ai soci negli orari stabiliti dal Comitato Direttivo, di intesa con il Sindaco o l'assessore alle Politiche Sociali, sentita la Cooperativa o Società affidataria del servizio. La Cooperativa o Società affidataria provvederà, secondo le esigenze del centro a predisporre gli orari di servizio del proprio personale.

Art.5

Il tesseramento deve essere rinnovato ogni anno a far data dal 1 gennaio al 31 Marzo di ogni anno, versando i soci effettivi la quota di **10 euro** (euro dieci/00)e i soci frequentatori la quota di **20 euro** (euro venti/00) con ricevuta rilasciata dalla segreteria del Comitato Direttivo.

La prima iscrizione può essere effettuata oltre il 31 marzo versando la quota per intero specificando però che la tessera ha validità fino al 31 dicembre dell'anno in corso.

La quota di iscrizione costituisce il patrimonio finanziario del Centro, e, unitamente ad altri eventuali introiti previsti dal presente regolamento, viene utilizzato al 50% dal Comitato Direttivo per finanziare le attività e le relative pulizie del Centro, e per il restante 50% dalla cooperativa o Società affidataria del servizio, per compartecipazione alle spese di gestione.

La ditta o società affidataria custodisce presso le sedi del Centro uno schedario con i dati dei soci, la data di iscrizione o rinnovo al Centro, da utilizzare a scopo statistico, e nel rispetto delle norme vigenti sulla privacy.

Art.6

Il socio del Centro e' tenuto ad assumere all'interno del Centro, un comportamento consono al rispetto della moralità, delle attrezzature e materiale in dotazione del Centro, di considerazione e rispetto verso gli altri soci e a quanto previsto dallo Statuto e dal presente Regolamento.

All'interno del Centro non sono ammesse attività contrarie al decoro e alla dignità' e buon nome dello stesso, così come non è ammessa la somministrazione di bevande alcoliche e di tutto ciò che possa alterare la coscienza dell'associato.

Allorquando il socio non rispetta i dettami del presente regolamento e/o dello Statuto, e, comunque allorquando egli mette in difficoltà il buon nome del Centro, viene richiamato dal Presidente del Comitato direttivo, dapprima verbalmente, successivamente, ove egli persiste, con lettera scritta, e successivamente con deferimento al collegio dei probiviri.

Il collegio dei probiviri, dopo avere esaminato il deferimento e sentito l'interessato, decide a maggioranza come segue:

- Archiviazione;
- Richiamo per iscritto;
- Sospensione per un periodo dal Centro;
- Espulsione dal Centro.

In tutti i suddetti casi la decisione, oltre al Presidente del Comitato Direttivo, viene comunicata al Sindaco, all'assessore alle Politiche Sociali, e alla ditta o società affidataria del servizio.

Art.7

Così come previsto dallo Statuto, gli Organismi del Centro sono:

- L'Assemblea dei soci;
- Il Comitato Direttivo;
- Il Collegio dei Revisori dei conti;
- Il Collegio dei Probiviri.

Art. 8

L'Assemblea dei soci è l'organo di indirizzo e programmazione delle attività del Centro. E' costituita dai soci effettivi, secondo quanto previsto dall'art. 6 dello Statuto.

Espleta i compiti previsti dall'art. 6 dello Statuto.

In occasione della prima riunione essa viene convocata dal Sindaco o dall'assessore alle Politiche Sociali.

L'Assemblea e' validamente costituita, in prima convocazione, quando sono presenti la metà più uno dei soci. In seconda convocazione con qualsiasi numero dei soci presenti.

L'Assemblea viene convocata con almeno 10 giorni di anticipo rispetto alla data della riunione, con affissione della convocazione presso i locali del Centro.

Allorquando si tratti di riunione di urgenza essa può essere convocata anche 4 giorni prima con lo stesso metodo di cui sopra.

Al momento della nomina degli organismi, o del rinnovo degli stessi, di competenza dell'Assemblea, essa svolge le seguenti funzioni:

- Elege il Presidente del seggio per acclamazione, o a maggioranza dei presenti;
- Nomina il Collegio del seggio, composto dallo stesso Presidente, dal segretario, individuato dal Presidente e dagli scrutatori, nel numero di 2, per lo spoglio delle schede;
- Proclama, tramite il Presidente del seggio, il risultato delle elezioni e la costituzione degli Organismi di competenza.
- Redige, per il tramite del segretario, nominato dal Presidente del seggio, il verbale della seduta con le relative risultanze.

L'Assemblea è convocata nelle occasioni previste dallo Statuto ed è presieduta dal Presidente del Comitato Direttivo.

Di ogni sua riunione viene redatto il verbale dal segretario, nominato dal Presidente, e il relativo registro viene tenuto, a carico del rappresentante della cooperativa o società affidataria, in apposito luogo riservato nei locali del Centro.

Art.9

La votazione per l'elezione dei componenti il Comitato Direttivo e del Presidente del Comitato avviene presso i locali del Centro, siti in via Toti e in via Magellano, nella stessa giornata e con le modalità riportate nello Statuto e nel presente regolamento.

Le elezioni sono segrete, vengono espletate apponendo sulle schede, appositamente predisposte dal referente della cooperativa o della società, una preferenza per il candidato che si intende votare. Le schede devono contenere anche i nominativi dei candidati " fuori quota", dei candidati al Collegio dei Revisori e quelli al Collegio di Probiviri. Vengono eletti i candidati che riportano il maggior numero di preferenze, e, a parità di voto, il candidato più anziano.

Lo spoglio delle schede avviene subito dopo il termine delle votazioni, senza interruzioni, e si conclude con la proclamazione degli eletti, da parte del Presidente dell'Assemblea, e con la trascrizione, a carico del segretario della seduta, sul registro dei verbali dell'Assemblea.

Dopo la proclamazione degli eletti lo stesso Presidente convoca, seduta stante, la riunione del Comitato direttivo, del Collegio dei Probiviri e del Collegio dei Revisori dei conti, per le nomine dei relativi presidenti e vice presidenti.

Art 10

Il Comitato Direttivo è composto da 9 componenti, secondo quanto previsto dall'art. 7 dello Statuto. Lo stesso viene integrato dal Sindaco, o dall'assessore alle Politiche Sociali, senza diritto di voto, ogni volta che il Comitato si riunisce.

Il Comitato si dota di un registro dei verbali, dove, a carico del segretario del Comitato, vengono riportati i contenuti delle riunioni, con le relative decisioni prese.

In caso di dimissione o di decadenza del componente, si procede secondo quanto previsto dall'art. 11 dello Statuto.

Art. 11

Il Presidente del Comitato Direttivo Convoca le riunioni del Comitato, predisponendone l'ordine del giorno.

Presiede e coordina le riunioni del Comitato.

Rappresenta il Centro nei confronti degli iscritti e dei cittadini.

Intrattiene rapporti con l'Amministrazione Comunale.

Convoca l'assemblea dei soci, con le modalità e i tempi previsti dallo Statuto.

In sua assenza è sostituito dal vice Presidente, che acquisisce le medesime funzioni.

Art 12

Il Collegio dei Probiviri costituisce l'Organo deputato al rispetto dell'etica, della morale e di quanto stabilito dallo Statuto e dal Regolamento del Centro in merito.

Attua i contenuti dell'art.8 dello Statuto e dell'art.6 del Regolamento.

Interviene su segnalazione scritta del Presidente del Centro, o di qualsiasi altro socio del Centro, valutandone, in tale caso, le risultanze con il Presidente del Centro.

Art. 13

Il Collegio dei Revisori dei Conti costituisce l'Organo di controllo contabile del Centro.

Si riunisce su convocazione del Presidente del Collegio, per esaminare il Bilancio preventivo e consuntivo del Centro.

Il parere del Collegio deve essere allegato ai suddetti bilanci, in occasione della loro approvazione.

Art. 14

Il Centro può ricevere sponsorizzazioni in denaro da singoli cittadini, da associazioni, Enti o da società pubbliche o private.

Tali somme vengono utilizzate per perseguire gli scopi sociali del Centro e vengono riportate sui documenti contabili dello stesso.

I locali del Centro vengono utilizzati esclusivamente per gli scopi sociali. Essi possono essere utilizzati in tutto, o in parte, per iniziative dell'Amministrazione Comunale, previa comunicazione al Presidente del Comitato Direttivo.

Nel Centro non possono essere svolte attività non attinenti agli scopi sociali del medesimo. In ogni caso non possono essere svolte attività diverse, non autorizzate dal Sindaco, previa interlocuzione con il Presidente del Comitato Direttivo.

Nel Centro non possono essere introdotte persone che non rientrano nelle tipologie dei soci previste dall'art. 5 dello Statuto, senza il preventivo assenso del Presidente o del referente della cooperativa o società affidataria del servizio.

Art. 15

Il presente Regolamento Del Centro Anziani " E. Sparvieri ", e " E. Labrozzi ", sostituisce quelli precedentemente esistenti e può essere modificato dal Consiglio Comunale, previo parere della Commissione Politiche Sociali, secondo i dettami del Regolamento del Consiglio Comunale.

Art. 16

Il presente Regolamento, modificato con delibera del Consiglio Comunale n.13 del 15/03/2022, entra in vigore il giorno successivo a quello dell'esecutività dello stesso.

Copia del presente Regolamento viene affisso in maniera visibile e permanente all'interno dei Centri Anziani di San Salvo.